Data:
sabato 08.11.2014

IL TIRRENO
PISA

Estratto da Pagina:
I

PERIFERIE » CISANELLO

Il futuro del parco urbano? 58mila euro per decidere

Al via il percorso partecipativo: saranno coinvolti associazioni, enti e cittadini Alla base un maxi-contributo regionale, incarico a Scienze politiche

di Francesco Loi
PISA

Quale sarà il futuro del parco urbano di Cisanello? Da ieri, con la riunione della prima commissione consiliare (urbanistica), la discussione è cominciata. La possibilità di pensarci bene è assicurata da quello che è chiamato "progetto partecipativo". In pratica, nella scelta sarà coinvolta la cittadinanza. E per farlo saranno spesi 58mila euro, cifra notevolissima soprattutto in tempi di spending review. L'amministrazione comunale è riuscita a conquistare questo contributo dalla Regione. L'assegnazione era avvenuta all'inizio dell'anno, da parte dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione della Toscana. Sono dunque soldi, tanti, appositamente stanziati per questo fine.

Il progetto. Saranno utilizzati per il progetto denominato "Un parco grande come la città". Ovvero come rendere migliori e più utili quei circa 10 ettari di terreno incolto tra via Cisanello e via Bargagna, di fronte al centro commerciale Pisanova, un'area dove dovrà sorgere anche la nuova sede della fondazione Stella Maris. Ma tutti quei soldi come saranno spesi? Il percorso è in fase di definizione. Sicuramente sarà organizzato un programma di comunicazione, di incontri e di camminate nell'area. Una parte consistenze dei 58mila euro andrà probabilmente al terzo soggetto che, come vuole la legge regionale, è stato individuato dal Comune per gestire dell'iniziativa: il Dipartimento di scienze politiche dell'Università di Pisa, con il quale l'amministrazione sta concordando una convenzione.

I terreni incolti del parco urbano, sullo sfondo le torri di Bulgarella

L'iter. Ci sono dunque tutti i mezzi, in euro, per far scoccare la scintilla giusta e capire cosa fare dei 10 ettari, la porzione più grande di verde urbano. Sulla base del progetto dovrà poi essere definita la vera spesa per il nuovo parco. «L'idea di fondo è sviluppare un progetto quanto più possibile all'insegna della natura», dice Dario Danti, assessore alla partecipazione, che ha preso parte alla commissione consiliare con l'assessore Ylenia Zambito (urbanistica). Si tratta «di un progetto importante e ambizioso per la nostra città - aggiunge il consigliere comunale Juri Dell'Omodarme (Pd), che è anche presidente della prima commissione consiliare - che deve vedere la massima partecipazione e coinvolgimento di tutti (cittadini, associazioni ed istituzioni) attraverso gli strumenti ed i momenti previsti dal percorso partecipativo richiesto dal Comune e approvato dalla Regione».

La storia. Quella del parco ruota attorno a un cambio di rotta. Nel 2012 il Comune aveva adottato una variante urbanistica per la nuova sede della Stella Maris e inoltre per strutture commerciali e residenziali. Poi, anche grazie alla tenacia di associazioni e come Legambiente e Wwf, la scheda è stata modificata: sì alla Stella Maris, no ad altre costruzioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.